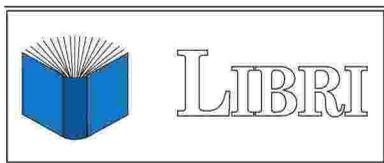


**M**aria Sofia Messana, scomparsa nel 2011, è stata una storica dell'età moderna che ha concentrato parte dei suoi studi sulla stregoneria e le eresie, sull'Inquisizione e le sue funzioni all'interno dell'universo siciliano. *Inquisitori, negromanti e streghe nella Sicilia moderna (1500-1782)* è uno studio poderoso che meritoriamente Sellerio propone in una nuova edizione, la prima è del 2007, che avrà certamente il merito anche di rinfocolare la memoria rispetto al pregevole lavoro di una studiosa così importante.

Il saggio, come nella migliore tradizione scientifica, si muove a partire da un vuoto, ovvero dall'assenza, pur nella fioritura di lavori sul tribunale dell'Inquisizione, di studi approfonditi e completi sull'attività del tribunale inquisitoriale siciliano. Per Messana si tratta di un oggetto di studio fondamentale perché da qui si dispiegano molteplici vie di ricerca riguardo, per esempio, alla posizione del fenomeno inquisitoriale rispetto alla storia della civiltà europea di Ancien Régime, a come l'influenza del Santo Uf-



Maria Sofia Messana  
**INQUISITORI, NEGROMANTI E STREGHE NELLA SICILIA MODERNA**  
 Sellerio, 864 pp., 24 euro

fizio spagnolo ha pesato nell'evoluzione della società siciliana oppure alle relazioni, tutt'altro che lineari, tra vescovi della chiesa locale e inquisitori. Ci sono poi, ovviamente, i procedimenti giudiziari, più di simili quelli informatizzati da Messana e che costituiscono il nucleo scientifico di questo libro, le tipologie di reati e di repressione a essi collegati, e ci sono quindi gli imputati che provengono dalle più diverse condizioni civili, monache, preti, nobili, medici, farmacisti, erboristi, ma anche orefici, commercianti e gitani, tutti destinati ai giudizi arbitrari che portavano direttamente alla tortura, al car-

cere e alle condanne a morte al rogo.

Le pratiche magiche sono ciò su cui va a posarsi l'occhio dell'Inquisizione, argomento di capitale importanza considerata la collocazione eccezionale della magia nel mondo culturale dell'età moderna, con risvolti che spaziano in campi vastissimi che comprendono "la chimica (attraverso l'alchimia), la matematica (attraverso la cabala), la medicina (nell'attività terapeutica dei guaritori), la religione (a causa della pratica dell'esorcismo), la speculazione filosofica (presente nel naturalismo magico di Giordano Bruno)".

Ciò che emerge dal libro di Messana è come la magia fosse radicata nella Sicilia moderna, sia per quanto riguarda i siciliani, che giudicano la magia con indulgenza, "dato che vi sono coinvolti in continuazione dalla nascita alla morte", sia nella mentalità degli stessi inquisitori che, tra una condanna e l'altra, "non tralasciano, all'occorrenza, di farsi preparare la contro-fattura, se apprendono di essere stati destinatari di un'operazione di malocchio". (Matteo Moca)

